



SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO (C)

20 NOVEMBRE 2022

Lecture: 2 Samuele 5,1-3; Salmo 121; Colossesi 1,12-20; Luca 23,35-43
a cura di don Alfonso Rossi

PREFAZIO

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno
e Re dell'universo il tuo unico Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore.
Egli, sacrificando se stesso
immacolata vittima di pace sull'altare della Croce,
operò il mistero dell'umana redenzione;
assoggettate al suo potere tutte le creature,
offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale:
regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia,
regno di giustizia, di amore e di pace.
E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

- "Il Regno": una parola sorpassata perché viviamo in una Repubblica e al massimo rimando a vicende curiose delle poche monarchie ancora esistenti o una parola che appare spesso nel Vangelo e usata ogni volta che recitiamo il Padre Nostro: "Venga il tuo Regno"? So che il "Regno" è la presenza di Dio nella storia dell'umanità e nella mia storia personale?
- Gesù esprime il massimo della sua regalità offrendo la sua vita sulla croce. Sul lavoro o dove ho incarichi particolari, svolgo il mio ruolo di capo, responsabile, dirigente con un atteggiamento di superiorità o nel rispetto del prossimo e come servizio alla società?
- Gesù è Re di verità, di vita, di giustizia, di amore e di pace. E' ancora in atto una terribile guerra in Ucraina e purtroppo anche in altre parti del mondo. Quali sentimenti nascono in me? Pace e giustizia: un dilemma insolubile o un binomio possibile? Ci credo? Prego per questo?
- Sull'esempio di Gesù nell'ambiente in cui vivo so promuovere verità, vita, giustizia, amore, pace?
- Riconoscendomi peccatore, so affidarmi a Gesù come il condannato accanto a lui sulla croce?



PADRE GIUSEPPE AMROSOLI OGGI BEATO

Una semplice testimonianza

Ho incontrato padre Ambrosoli negli anni settanta e inizio anni ottanta del secolo scorso, da giovane prete vicario a Olgiate Comasco durante gli incontri del clero che si tenevano a Venegono dove allora c'era il Noviziato dei Comboniani ai quali pure lui partecipava. Conoscevo la sua figura e le sue iniziative leggendo le riviste comboniane "Piccolo Missionario" e "Nigrizia". Incontrandolo di persona ero ovviamente interessato a conoscere meglio la sua missione ponendo diverse domande. Ricordo bene la risposta sorprendente che mi diede un giorno: "Io sono venuto in Italia non per parlare di me e della mia missione ma per aggiornarmi. Sei tu che mi devi parlare della parrocchia di Olgiate, come sono i giovani oggi, come hai impostato la catechesi ecc." Rimanevo sbalordito e non potevo fare altro che raccontare la mia semplice esperienza che era ben poca cosa di fronte alla sua. Posso anche aggiungere che padre Ambrosoli dal 1951 al 1953 a Gozzano (Novara) ha avuto come superiore e padre maestro il lanzadese padre Giovanni Giordani che in seguito sarebbe diventato Prefetto Apostolico della Bassa California Messicana. Ho saputo recentemente che padre Ambrosoli, a ricordo del suo antico maestro, è andato diverse volte in Valmalenco a salutare mamma Teresa vissuta fino a 101 anni e altri familiari. Onorati di avere il padre come ospite, tutti si davano da fare per preparare oltre che un buon pranzo, anche un ambiente decoroso. Padre Ambrosoli, semplice e umile come era, pur ringraziando, chiedeva che si mangiasse in cucina!

don Alfonso Rossi